

VOLONTARIATO

A.L.I.CE FERRARA

Da lunedì prossimo
nuova linea telefonica

Da lunedì 29 marzo la nuova linea telefonica dell'associazione A.L.I.Ce. Emilia Romagna Odv sarà attiva al 340.2277001 per dare informazioni e supporto pratico a distanza ai pazienti in fase post ictus e alle loro famiglie anche in questo periodo di pandemia. L'iniziativa "Il Telefono di A.L.I.Ce - Non fare cadere la linea" è pensata per fornire una prima assistenza psicologica, per rispondere rapidamente ai bisogni, per proporre video con esercizi di stimolazione motoria, logopedica

e cognitiva. La campagna di raccolta fondi che ne ha permesso la realizzazione continuerà fino al 9 aprile su: <https://www.idealinger.it/progetti/il-telefono-di-a-l-i-ce-non-fare-cadere-la-linea.html>. L'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale comprende un network di 9 associazioni provinciali tra cui A.L.I.Ce Ferrara che nascono come punto di riferimento per chi affronta la fase del post ictus e per la prevenzione di questa malattia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Associazione Lo Specchio in un'iniziativa precedente al 2020

FERRARA

Lo Specchio, un video
contro le discriminazioni

"On Air Siamo in Onda", il nuovo video dell'Associazione Lo Specchio, è una fotografia delle persone con disabilità e dei familiari dell'associazione ferrarese al tempo della pandemia. Il video, visibile sul canale youtube/Associazione lo specchio Ferrara, è stato realizzato con la professionalità di un esperto, nel rispetto delle norme di sicurezza, per divulgare un forte messaggio contro le discriminazioni e contribuire al cambiamento di cultura della disabilità. Il video vuole rendere

protagoniste le persone disabili ponendole davanti a due specchi che rappresentano la realtà e i loro sogni. I genitori esprimono il legame forte con i figli e il loro impegno, ma nello stesso tempo si impegnano a costruire percorsi per il raggiungimento dell'autonomia dei figli che poi diventa anche loro. Lo Specchio Odv è a Ferrara per dare risposte ai progetti di vita delle persone con disabilità mentale e fisica. www.associazionelospeschio.org —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE

AssiSla, un supporto per stare "A casa con cura"

È uno dei servizi che il gruppo regionale fornisce per le persone colpite dalla terribile malattia e per le loro famiglie

«Dieci anni fa la mia difficoltà più grande è stata permettere a mia madre di vivere al massimo ogni giorno, nonostante la sclerosi laterale amiotrofica la privasse sempre di più dell'autonomia», dice Fabrizio Ricciardi, vicepresidente dell'associazione regionale per l'assistenza integrata contro la sclerosi laterale amiotrofica - AssiSla Onlus e referente per Ferrara e provincia.

«Poi nell'associazione guidata da Filippo Martone ho trovato un aiuto unico e una compagnia di viaggio, che ha lottato insieme a me perché mia madre potesse vivere ogni giorno con il sorriso. Questo è stato possibile grazie all'aiuto 24 ore su 24 di tutta la nostra famiglia, ma anche di un assistente domiciliare con esperienza di due casi precedenti di Sla. Non è stato automatico disporre degli ausili necessari per le varie fasi della malattia, come degli assegni di cura, e ciò ha significato scontrarsi diverse volte con le aziende sanitarie. In se-



Scatto precovid di volontari e soci di AssiSla

guito all'esperienza che ho vissuto in famiglia, ho deciso di impegnarmi in AssiSla per continuare a dare appoggio a chi riceve una diagnosi di Sla. Dopo molti anni di lavoro direi che le cose sono migliorate proprio grazie a una stretta sinergia con le aziende sanitarie, che anche a Ferrara ha dato vita al percorso diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta) per le persone con Sla».

La sclerosi laterale amiotro-

fica, tristemente nota per avere colpito sportivi famosi a partire dal mito del baseball americano Lou Gehrig, è una malattia neurodegenerativa ancora poco conosciuta, che porta alla paralisi progressiva dei muscoli volontari fino a quelli respiratori e che in Italia colpisce più di 6 mila persone. L'AssiSla viene fondata nel 2005 da Filippo Martone insieme a un gruppo di amici in memoria di Raffella Alberici, colpita da Sla e scomparsa

a poco più di trent'anni. Oggi AssiSla è un punto di riferimento per le persone con Sla e le loro famiglie presente a Ferrara, Bologna, Ravenna, Maranello, Modena, Forlì-Cesena e Reggio Emilia; collabora con la Fondazione Il Bene onlus - Centro di ricerca sulle malattie neurologiche rare e neuroimmuni e, durante la pandemia, ha fatto fronte a un'impennata di richieste di aiuto arrivate più velocemente via internet.

Per questo motivo tra i suoi molti servizi l'AssiSla propone "A casa con cura", un progetto attivo anche su Ferrara che offre a malati e familiari un piano di supporto personalizzato, mettendo al centro l'assistenza domiciliare dedicata e la capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni del malato. Per accedere a questo tipo di aiuto si può contattare il punto di ascolto e orientamento al 347.3295387 o scrivendo a ferrara@assisla.it per un primo colloquio.

I servizi si possono svolge-

re a distanza o al domicilio a seconda dei casi e comprendono: la ricerca di personale domiciliare qualificato, la gestione contrattuale del rapporto di lavoro domiciliare fino agli aspetti burocratici ed economici ma anche formativi, per consentire alle badanti di conoscere la malattia e gestire i dispositivi salvavita, lo scambio di ausili adeguati. Completano la proposta anche il supporto psicologico e di counseling individuale o attraverso il gruppo di auto aiuto, rivolti sia al paziente e suoi familiari sia alle collaboratrici domestiche. "A casa con cura" prende concretezza grazie all'autofinanziamento per un valore di 60.000 euro, con un contributo parziale dell'8 per mille della Chiesa Valdese di 10.000 euro. Ecco perché anche una piccola donazione può contribuire a sostenere servizi così importanti. Per informazioni: www.assisla.it - pagina [fb/assislaonlus](https://www.facebook.com/assislaonlus) —

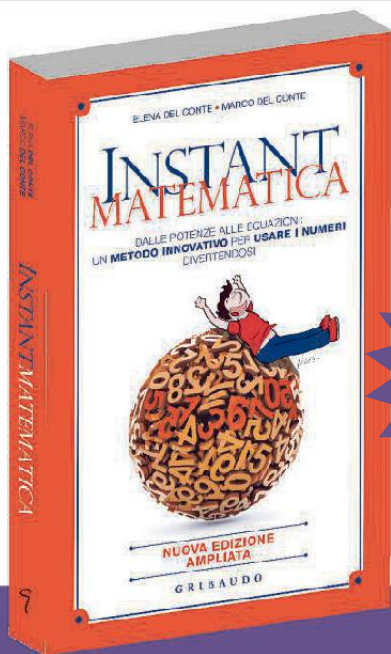
Francesca Gallini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

AssiSla ricerca
volontari
per la promozione

Anche al tempo del covid un'esperienza di volontariato è un'opportunità per tutti di avvicinarsi a una nuova realtà e sentirsi parte della comunità. «È un dono che facciamo in primo luogo a noi stessi», dice Marianna, volontaria che dedica da tempo il proprio impegno libero e gratuito all'AssiSla. «Fare volontariato in AssiSla significa aiutare persone che hanno bisogno del nostro sostegno». In questo momento AssiSla cerca volontarie e volontari disponibili a donare parte del proprio tempo libero per promuovere la conoscenza della realtà associativa, e dare forza alla raccolta fondi per l'autofinanziamento dei servizi e dei progetti a favore dei malati di Sla e loro caregiver. Contatti: comunicazione@assisla.it



In edicola
a € 12,90
più il prezzo
del quotidiano

INSTANT MATEMATICA

Numeri decimali, proporzioni, m.c.m. (minimo comune multiplo), calcolo delle probabilità, rompicapi e indovinelli, la matematica in inglese... preparatevi a vedere il mondo sotto una nuova luce, e a scoprire che molti problemi si risolvono proprio in "quattro e quattr'otto"!

la Nuova Ferrara

GAZZETTA DI MODENA

GAZZETTA DI REGGIO